

n. prot. 2896/2016

n. rep. 245/2016

ORIGINALE

*AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA*

**“RESIDENZA MOLINO”**

DRO (TN)

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**N. 49 DI DATA 30.12.2016**

**OGGETTO:** Approvazione aggiornamento del bilancio preventivo economico pluriennale 2017 – 2019 e piano programmatico aziendale 2017 - 2019.

Il giorno trenta del mese di dicembre dell'anno 2016 alle ore 20.00 nella sala delle riunioni dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona “Residenza Molino” di Dro (TN) sita in Via Molino n. 9, si è riunito il Consiglio di amministrazione convocato dalla Presidente Dott. Carla Ischia.

Presenti i Signori:	Dott. Carla	Ischia	Presidente
	Avv. Fia	Danilo	Consigliere
	Sagnelli	Vicenzo	Consigliere

Assenti i Signori:	Kliment	Mara	Consigliere giustificata
	Lutterotti	Sara	Vice Presidente - giustificata

Assiste il Direttore Anita Matteotti

Presente il Revisore dei Conti Dott. Francesco Gobbi

La Presidente constatata legale il numero dei componenti dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto suindicato.

## DELIBERAZIONE N. 49 DI DATA 30.12.2016

## Il Consiglio di amministrazione

Visto che con deliberazione n. 2984 di data 21.12.2007 la Giunta Provinciale ha disposto la trasformazione delle I.P.A.B. che gestiscono R.S.A. in Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona e la nomina dei Commissari Straordinari presso le Aziende;

Vista la L.R. 7/2005 – Nuovo ordinamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza – Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;

Preso atto che l'art. 6 comma 2b dispone che il Consiglio di Amministrazione deliberi il bilancio preventivo economico pluriennale ed il piano programmatico aziendale;

Visto il Regolamento Regionale concernente la contabilità delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona approvato con D.P.Reg. 13/04.2006 n. 4/L successivamente modificato con D.P.Reg. 13/12.2007 n. 12/L;

Preso atto che l'art. 4 del D.P.G.R. 13 aprile 2006 n. 4/L prevede che il bilancio pluriennale sia redatto in termini di competenza con l'osservanza dei principi generali in tema di bilancio e che copra un periodo non inferiore ai tre anni e non superiore alla durata del mandato del Consiglio di Amministrazione;

Atteso che l'art. 5 del D.P.G.R. 13 aprile 2006 n. 4/L detta le disposizioni in merito al piano programmatico ovvero che lo stesso costituisce allegato al bilancio pluriennale, ha carattere generale, copre un periodo pari a quello del bilancio pluriennale ed illustra gli aspetti socio – economici dell'utenza e dei servizi dell'azienda, precisandone le risorse umane, strumentali e tecnologiche;

Constatato che il piano programmatico deve indicare le linee strategiche da perseguire e gli obiettivi da raggiungere, sia in termini di bilancio che in termini di efficacia, evidenza ed economicità del servizio e deve formulare un piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare;

Visti gli artt. 10 e 11 del Regolamento di contabilità dell'Azienda approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 26 di data 28.03.2008 e successivamente modificato con deliberazione n. 37 di data 21.05.2008 i quali prevedono che il piano programmatico triennale ed il bilancio pluriennale devono essere approvati entro il 31 dicembre di ogni anno;

Visto il documento "Bilancio preventivo economico triennale 2017 – 2019 comprensivo del Piano Programmatico Triennale" che viene allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante ed essenziale;

Vista la nota pervenuta dall'UPIPA in data 28/12/2016 con la quale si comunica che il budget economico triennale, così come indicato al punto 18.5 delle direttive provinciali - anno 2017, per dare attuazione agli obblighi formali derivanti dall'armonizzazione dei sistemi contabili, può essere ragionevolmente rappresentato dal budget di previsione triennale che normalmente viene approvato dagli enti contestualmente all'approvazione del piano triennale;

Ravvisata pertanto l'opportunità di approvare il Bilancio preventivo economico triennale 2017-2019 secondo quanto previsto dal D.P.G.R. 13 aprile 2006 n. 4/L, provvedendo alla sua eventuale modifica in occasione del recepimento da parte della Regione TAA delle norme sull'armonizzazione dei bilanci;

Presa visione del parere favorevole espresso dal Revisore dei conti in data 30/12/2016 in merito al bilancio preventivo economico triennale 2017-2019 comprensivo del piano programmatico;

Constatata l'urgente necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 20, comma 5' della L.R. 21.09.2005 n. 7 al fine di consentire l'approvazione del documento di budget per l'anno 2017;

Visto il Regolamento Regionale concernente l'organizzazione generale, l'ordinamento del personale e la disciplina contrattuale delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona approvato con D.P.Reg. 17/10.2006 n. 12/L;

Visto lo Statuto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona approvato con deliberazione della Giunta Regionale n° 358 di data 27.11.2007;

Acquisito il parere di regolarità tecnico-amministrativo nonché contabile del Direttore, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. n. 7/2005;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge;

## **D E L I B E R A**

1. Di approvare per i motivi esposti in premessa l'aggiornamento del Bilancio preventivo economico triennale 2017 – 2019 comprensivo del Piano programmatico triennale allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
2. Di approvare i documenti “Tabella bilancio pluriennale 2017 – 2019” e “Piano degli Investimenti 2017 – 2019” allegati al Bilancio preventivo economico triennale 2017 – 2019 quali parti integranti ed essenziali del presente provvedimento.
3. Di dichiarare la presente deliberazione non soggetta a controllo preventivo di legittimità da parte della Giunta Provinciale di Trento ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 21.09.2005 n. 7 e ss.mm. ed integrazioni.
4. Di dichiarare il presente atto non soggetto a controllo di legittimità ed immediatamente esecutivo, per motivi di urgenza, ai sensi dell'articolo 30, comma 5 della L.R. 3/1996 con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
5. Di pubblicare il presente atto sul sito internet dell'A.P.S.P., ai sensi dell'art. 32 della L. 69/2009 per 10 giorni consecutivi così come previsto dall'art. 20, comma 1 della L.R. n. 7/2005 e nel rispetto della L.R. 31/07.1993 n. 13 e ss.mm. e del D.Lgs. 30/06.2003 n. 196.
6. Di dare atto che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi da parte di chi ne abbia un interesse concreto ed attuale:
  - ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 30 giorni, ai sensi dell'articolo 119 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 2.7.2010 n. 104.

# RESIDENZA MOLINO – DRO (TN)

*Azienda Pubblica di Servizi alla Persona*



## Bilancio preventivo economico triennale 2017-2019 comprensivo del Piano programmatico triennale

Allegato alla deliberazione n. 49 adottata dal Consiglio di amministrazione nella seduta di data 30/12/2016

Il Direttore

Anita Matteotti

La Presidente

Dott. Carla Ischia



## INDICE

1. - premessa
2. - aspetti storici ed istituzionali
3. - scopi dell'azienda
4. - finalità del servizio
5. - politica per la qualità
6. - servizi erogati dalla Residenza Molino
7. - piano programmatico triennale 2017-2019 e bilancio pluriennale 2017-2019;
8. - scenario sociale ed istituzionale;
9. - linee programmatiche generali:
  - 9.1 - prospettive di sviluppo dell'azienda;
  - 9.2 - qualificazione delle attività istituzionali con particolare riferimento alla realizzazione della nuova R.S.A. di Dro;
  - 9.3 - ottimizzazione della gestione e miglioramento della qualità;
10. - politiche per il mantenimento dell'equilibrio economico;
  - Bilancio di previsione triennale 2017-2019

## **1. Premessa**

Lo Statuto dell'Ente affida al Consiglio di Amministrazione funzioni di indirizzo, programmazione che vengono esercitate attraverso l'adozione del Budget annuale, bilancio pluriennale e Piano programmatico, nelle forme e contenuti previsti dai regolamenti di organizzazione e di contabilità dell'Azienda.

Le previsioni riferite agli esercizi 2017 e 2018 potranno essere aggiornate entro il termine del 2016 in sede di approvazione del budget 2017, con conseguente approvazione delle tariffe 2017 a carico dei residenti, nonché del Piano programmatico e del Bilancio di previsione triennali 2017-2019.

Il presente documento quindi, che costituisce il Piano Programmatico del periodo 1 gennaio 2017 – 31 dicembre 2019, si pone in linea di continuità con il precedente piano 2016-2018 e illustra le linee di intervento e gli obiettivi aziendali riferiti al triennio 2017-2019.

Il piano triennale aggiorna e modifica gli obiettivi degli anni precedenti in relazione ai cambiamenti intervenuti e prevede obiettivi ulteriori per il triennio 2017-2019, coerenti con l'attività della struttura tenendo conto delle risorse umane e materiali disponibili per garantire una efficace gestione della struttura.

Alla luce degli eventi che si sono verificati nel corso dell'anno 2016, che potranno avere delle ripercussioni sulla futura gestione dell'A.P.S.P. Residenza Molino, vengono riviste nel presente documento le linee strategiche e gli obiettivi generali di struttura per l'anno 2017, utili alla direzione per elaborare il budget economico 2017.

Come per gli anni precedenti si è cercato di utilizzare molta prudenza nella stesura del piano in relazione soprattutto al particolare momento storico che evidenzia una grande difficoltà economica delle aziende ma anche delle famiglie; si è cercato inoltre di porre particolare riferimento al contenuto delle direttive provinciali, approvate con deliberazione n. 2414 di data 20.12.2016 che confermano la "tariffa forfetaria giornaliera" di € 76,69 prevista per l'anno 2016, all'interno della quale dovranno trovare finanziamento le spese per il personale addetto all'assistenza socio sanitaria e alcune spese di carattere generale.

A fronte di un crescente invecchiamento della popolazione, gli enti preposti (Provincia, Comunità di Valle, Azienda Sanitaria), dovranno trovare nell'immediato futuro soluzioni di carattere sanitario e sociale, atte a promuovere la permanenza delle persone non autosufficienti nel proprio contesto familiare al fine di evitare il ricorso alla istituzionalizzazione. Le A.P.S.P. in questa fase potranno essere parte attiva nella gestione dei servizi a supporto della domiciliarità, mettendo a disposizione del territorio le proprie risorse.

## **1 Aspetti storici ed istituzionali**

Nei primi decenni del '900, l'edificio originario, allora un molino, venne adibito a cascinale e acquisito dall'Ente comunale di Assistenza di Dro. Nell'anno 1940 venne trasformato in "Pia casa di ricovero" ed un comitato di cittadini volonterosi si occupò di raccogliere i fondi per i lavori di sistemazione. Dal 1945, su richiesta degli ospiti della casa, la direzione dell'Ente fu affidata alle suore dell'ordine di "Maria Bambina". Dall'anno 1951 al 1953 vennero realizzati un consultorio pediatrico, un ambulatorio comunale ed un nuovo reparto donne. Negli anni '70 ed '80 seguirono continue ristrutturazioni. Negli anni '90 la casa fu nuovamente ristrutturata ed ampliata con l'aggiunta dell'ala a Nord-Ovest e venne realizzato il parco-giardino, mentre negli anni 2004 e 2005 seguirono dei lavori di ristrutturazione interna con l'adeguamento alla normativa antincendio e di sicurezza ai fini dell'ottenimento del certificato di agibilità.

L'A.P.S.P. "Residenza Molino" con sede a Dro è nata il 01/01/2008 dalla trasformazione in azienda pubblica di servizi alla persona della preesistente istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Casa di Soggiorno per Anziani", disposta dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2984 di data n. 21/12/2007.

Lo Statuto dell'ente, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 353 di data 27.11.2007, affida al Consiglio di Amministrazione funzioni di programmazione che vengono dallo stesso esercitate attraverso l'adozione del budget annuale e pluriennale e del piano programmatico, nelle forme e contenuti precisati dai regolamenti di organizzazione e di contabilità attuativi dello Statuto, adottati rispettivamente con deliberazione n. 25 di data 28/03/2008 e ss.mm. e n. 26 di data 28.03.2008 e ss.mm. dal Commissario straordinario, ai sensi dell'art. 4 della

L.R. 7/2005.

La Residenza Molino di Dro ospita generalmente persone anziane di ambo i sessi non autosufficienti. La R.S.A. dispone di 45 posti letto accreditati e convenzionati con l'Azienda Sanitaria per i Servizi Sanitari della Provincia di Trento riservati a persone non autosufficienti. Per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, la Casa dispone di idoneo patrimonio immobiliare, per il quale esiste un contratto di usufrutto trentennale a titolo gratuito con il Comune di Dro, stipulato in data 03.06.1998.

La Residenza Molino di Dro è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto di 5 componenti compreso il Presidente.

L'attuale Consiglio, in carica dal 04.07.2013 è presieduto da Carla Ischia. Vice Presidente è la signora Sara Lutterotti. Altri componenti sono: Avv. Fia Danilo, Sagnelli Vincenzo e Mara Kliment.

Al Dott. Francesco Gobbi è attribuita la funzione di Revisore dei conti.

Per assicurare all'A.P.S.P. Residenza Molino di Dro l'esercizio delle funzioni di programmazione nelle forme previste dal nuovo disegno istituzionale, risulta ora necessario adottare il Piano programmatico triennale ed il Bilancio di previsione triennale 2017-2019.

Il presente piano programmatico, condiviso con la Direzione e i responsabili della struttura costituisce valido riferimento per l'assegnazione degli obiettivi ai responsabili e al personale dell'azienda; gli obiettivi, di seguito illustrati tengono conto degli scopi previsti dallo Statuto nonché dalla "mission" prevista nella Carta dei Servizi.

### 3 - Scopi dell'Azienda

L'Azienda, in quanto soggetto pubblico istituzionale inserito nel sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e socio-sanitari, ne è attore e **protagonista** nelle forme previste dalla legislazione vigente e persegue i seguenti scopi.

- a) contribuire in maniera attiva alla programmazione sociale e socio-sanitaria e di governo delle politiche sociali, in forma diretta o associata, nelle modalità previste dalle normative vigenti, anche attuando attività di analisi e ricerca e promuovendo studi appositi nei propri settori di attività;
- b) erogare e promuovere, interventi e servizi nell'ambito del sistema di politiche sociali e socio-sanitarie, con particolare attenzione ai servizi ad alta integrazione socio-sanitaria e di supporto alla non autosufficienza, nel rispetto delle disposizioni date dagli Enti Locali titolari delle competenze socio-assistenziali e socio-sanitarie dei sistemi di autorizzazione e di accreditamento e degli eventuali accordi contrattuali allo scopo sottoscritti,

#### 4. Finalità del Servizio

*La nostra "Residenza Molino" fa parte di una rete di protezione sociale che attraverso i propri servizi cerca di tutelare la salute e promuovere la qualità della vita delle persone anziane.*

*La nostra Missione Istituzionale è quella di prenderci cura della salute dei nostri ospiti, del loro benessere psico-fisico, della qualità delle loro relazioni, in collaborazione con la rete familiare e con i servizi socio – sanitari, garantendo il rispetto della personalità e della libertà di ognuno mirando essenzialmente a salvaguardare e promuovere la salute e la dignità della persona umana.*

Fondamentale sarà l'attenzione che la struttura dovrà porre nell'erogazione dei servizi a favore dei propri Residenti e degli utenti del Centro Servizi nel corso dei prossimi anni in relazione al contenimento della spesa pubblica e alla crescente domanda di servizi da parte dei cittadini.

Una fase importante dell'Azienda, per l'anno 2017, riguarderà l'implementazione dei servizi assistenziali e sanitari a favore degli utenti della Comunità Alto Garda e Ledro a seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa con le A.P.S.P. dell'Alto Garda e Ledro e la Società Cooperativa Sociale Arcobaleno di Riva del Garda, che hanno elaborato un progetto di massima denominato "Welfare privato", pensato e gestito per offrire, sul territorio, una rosa di servizi socio-assistenziali-sanitari che possono essere usufruiti in forma privata sulla base dei fabbisogni individualizzati e personalizzati dell'utente.

## *5. Politica per la qualità*

Nella nostra Azienda il percorso di costruzione della gestione della qualità è iniziato qualche anno fa con i percorsi di autorizzazione / accreditamento previsti dalla normativa provinciale, le verifiche tecnico-sanitarie annuali e l'adozione della Carta dei Servizi aziendale. Nel biennio 2015-2016 si è intrapreso un percorso di accreditamento secondo gli Standard previsti dal modello Qualità e Benessere proposto da UPIPA. Il livello di qualità delle prestazioni erogate è misurato attraverso 104 indicatori strutturati su 12 fattori corrispondenti ad altrettante dimensioni significative per la qualità della vita ed il benessere degli anziani non autosufficienti. Il sistema di valutazione prevede quattro tipologie di analisi: verifica documentale, osservazione diretta, interviste con utenti e focus group tra operatori.

A seguito della verifica eseguita in data 18.03.2015 da parte della Commissione Tecnica provinciale per l'accredimento istituzionale, che ha accertato la rispondenza ai requisiti di qualità previsti dal regolamento in materia sanitaria ai fini dell'accredimento istituzionale nonostante margini di miglioramento da ottenere con pianificazione coordinata, il Consiglio di amministrazione dell'Azienda, nel mese di giugno 2015, ha approvato specifica convenzione con l'A.P.S.P. Residenza Valle dei Laghi di Cavedine per l'attivazione di una consulenza relativa alla creazione e implementazione dell'Area di gestione della qualità all'interno dell'A.P.S.P. "Residenza Molino" di Dro; a seguito dell'attivazione della consulenza è stata individuata una risorsa interna alla quale attribuire la qualifica di "responsabile della qualità" con decorrenza 01.01.2016. Nel mese di febbraio 2016 l'azienda ha ottenuto l'accredimento istituzionale da parte della Provincia di Trento.

Nell'anno 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano della Qualità e della Sicurezza per il triennio 2015-2017, successivamente aggiornato con deliberazione n. 44 di data 01.12.2016; il documento definisce le strategie della azienda in materia di Qualità e Sicurezza e si integra con il Piano Programmatico triennale allegato al bilancio.

Obiettivo fondamentale del Piano di Qualità e sicurezza è quello di favorire lo sviluppo di una cultura orientata alla persona attraverso.

- il supporto alla Governance clinica
- la definizione di adeguati programmi formativi e informativi
- la strutturazione del sistema qualità
- la promozione a tutti i livelli aziendali dell'approccio per processi
- lo sviluppo delle competenze comunicative e relazionali
- il miglioramento dell'attitudine al lavoro di gruppo

Gli obiettivi del piano di qualità favoriscono lo sviluppo del sistema di gestione per la Qualità e la Sicurezza tenendo conto in particolare dei seguenti aspetti.

a) Qualità tecnico-professionale (pratica clinico assistenziale basata sull'evidenza, indicatori di sistema, di processo e di esito, valutazione della performance, gestione del rischio clinico, ecc.);

**Azioni previste per il triennio.**

- acquisizione di almeno due linee guida/protocolli all'anno a supporto delle attività clinico – assistenziali svolte nell'Azienda e approvazione delle stesse attraverso il sistema *AGREE*;
- attivazione di un accesso internet ad uso del personale socio-sanitario per l'aggiornamento professionale;
- garantire a tutto il personale la partecipazione ad almeno un evento formativo all'anno su tematiche di tipo "professionalizzante";
- garantire al personale che ha l'obbligo di crediti ECM l'acquisizione dei crediti stessi nella misura di quanto stabilito dall'accordo Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
- adesione al Piano della formazione integrato con le aziende associate alla specifica convenzione.

b) Qualità organizzativa e strutturale (accreditamento istituzionale, Marchio Q&B, digitalizzazione delle informazioni, attivazione e sviluppo degli audit organizzativi, eliminazione barriere architettoniche, salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, valutazione dei fornitori ecc.);

**Azioni previste per il triennio.**

- revisione complessiva del Sistema di Gestione della Qualità Aziendale;
- attivazione e implementazione delle azioni necessarie al raggiungimento dei requisiti previsti dall'Accreditamento Istituzionale.

Il riaccreditamento istituzionale è previsto per i primi giorni del febbraio 2019 .

c) Qualità percepita (sicurezza dei dati e tutela della riservatezza, consenso informato, Carta dei Servizi, strumenti a tutela del cittadino, Etica e lotta alla corruzione, Customer Satisfaction e clima organizzativo).

**Le azioni previste per il triennio si possono così riassumere.**

- adeguare, se necessario, le procedure per la distribuzione dell'informativa e la successiva acquisizione del consenso al trattamento dei dati sensibili;
- l'Azienda proseguirà, altresì, i corsi di aggiornamento rivolti a tutto il personale dipendente in tema di applicazione della normativa sulla riservatezza;
- predisposizione di uno specifico Piano di miglioramento da sviluppare nel triennio 2017 – 2019.

#### **d) consenso informato**

Il consenso informato definisce la **consapevolezza del paziente**, acquisita con l'informazione ricevuta, circa il proprio stato di salute e l'eventuale assenso a sottoporsi alle ulteriori procedure diagnostiche o terapeutiche proposte dal medico. E' l'espressione della volontà del cittadino, che autorizza il medico ad effettuare specifici trattamenti medico chirurgici sulla sua persona.

#### **Azioni previste per il triennio.**

- Monitoraggio periodico, da parte della Responsabile dell'Area di Gestione della Qualità, al fine di verificare la corretta acquisizione del consenso nei casi stabiliti dalla procedura operativa in atto, secondo normativa.

#### **e) Gestione del rischio clinico**

La sicurezza dei pazienti è uno dei fattori determinanti la qualità delle cure e pertanto è uno degli obiettivi prioritari che il Servizio Sanitario Nazionale si pone. È quindi prioritario che le scelte della azienda favoriscano l'attuazione di idonee strategie per la sicurezza della persona assistita

Nel corso dell'anno 2016, il Consiglio di amministrazione ha attribuito le funzioni di Risk Manager ad un dipendente/infermiere dell'Azienda, appositamente formato, il quale avrà il compito di gestire il Sistema di Gestione del Rischio Clinico Aziendale. Tale figura lavora a stretto contatto con il Coordinatore Sanitario e il Servizio di Gestione della Qualità e garantisce processi di analisi dei dati raccolti in seno al Comitato per la Qualità e la Sicurezza.

#### **Azioni previste per il triennio.**

- formazione del personale attraverso la partecipazione ad eventi formativi/informativi sul rischio clinico;
- predisposizione, da parte del Risk manager, di un documento di mappatura e gestione dei rischi (Piano di Risk Management) con cadenza annuale;

- prosecuzione nella raccolta e analisi dei diversi indicatori necessari all'implementazione di un sistema di Gestione del rischio, attraverso la puntuale compilazione del Database all'uopo predisposto da parte delle figure professionali identificate;
- prosecuzione, da parte del Risk manager, nella gestione ed analisi degli incidenti, eventi avversi, eventi sentinella, al fine del contenimento del rischio e della promozione e sviluppo della cultura della sicurezza;
- partecipazione e implementazione del progetto di confronto sugli indicatori clinici denominato "Indicare salute" con gli altri partner, proponendo agli stessi il confronto anche sui dati delle infezioni;
- implementazione di altri indicatori ad uso interno, sulla base di quanto emerso dalla attività di mappatura e prioritizzazione dei rischi;
- sviluppo della Procedura di Health Technology Assessment per la valutazione delle tecnologie sanitarie in entrata.

#### **f) etica e lotta alla corruzione;**

la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" stabilisce, all'art. 1, comma 7, l'onere in capo all'organo di indirizzo politico di ciascuna pubblica amministrazione di individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione; in base allo stesso art. 1, comma 7, il Responsabile deve essere individuato, di norma, tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio; all'interno dell'APSP Residenza Molino di Dro il direttore risulta nominato quale Responsabile del servizio di prevenzione della corruzione.

#### **Azioni previste per il triennio.**

- aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet aziendale ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n°33;
- Informazione e formazione specifica al personale tramite eventi formativi o riunioni/incontri in Azienda.

## 6. Servizi erogati dalla Residenza Molino

### Servizio di Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.)

Il servizio ha come scopo di fornire accoglimento, prestazioni sanitarie e di recupero, tutela e trattamenti riabilitativi ad anziani in condizioni di non autosufficienza fisica e psichica; coniugare le esigenze di assistenza sanitaria con le esigenze di assistenza tutelare ed alberghiera.

L'area residenziale per gli ospiti è costituita da camere con bagno incluso, destinate normalmente a 1, 2 o 4 persone.

La R.S.A. di Dro offre l'assistenza per le attività quotidiane (alzata, messa a letto, igiene personale); assistenza medico-generica e coordinamento sanitario, assistenza infermieristica diurna e notturna; assistenza specialistica prestata dagli specialisti dell'A.P.S.S.; trattamenti riabilitativi; fornitura di farmaci, presidi sanitari ed altri prodotti, trasporti sanitari, attività di socializzazione, animazione, culturali ed occupazionali; servizio alberghiero (fornitura pasti, lavanderia e guardaroba, pulizia e riordino camere, pulizia generale e riordino spazi comuni).

Le modalità di accesso alla R.S.A. sono gestite dall'U.V.M. distrettuale che formula degli elenchi dinamici degli assistiti valutati non autosufficienti eleggibili in R.S.A.

### Centro Servizi

Per la gestione del Centro Servizi di Dro, la struttura risulta convenzionata con la neo costituita Comunità di Valle Alto Garda e Ledro.

La convenzione attualmente in essere prevede l'erogazione dei seguenti servizi.

- **servizio mensa interno ed esterno** – consiste nell'erogazione di pasti agli utenti del servizio di assistenza domiciliare con:
  - somministrazione pasto presso la mensa interna della casa;
  - servizio di consegna pasto a domicilio e presso le mense esterne (Dro e Drena), attualmente chiuse per assenza di utenti);
  - monitoraggio sull'utenza effettuato da personale qualificato e in possesso di adeguata formazione per l'utilizzo del sistema telematico di rilevazione quotidiana delle necessità dell'utente. Usufruiscono di tale servizio circa 50 utenti, ma la presenza media giornaliera risulta attualmente di circa 32/34 pasti distribuiti al domicilio e 1 pasto presso la mensa interna.
- **Servizio bagno protetto** – consiste nell'assicurare agli utenti del servizio di assistenza domiciliare il bagno protetto presso la struttura, effettuando quando richiesto il servizio di trasporto "da" e "per" il domicilio. Il servizio di trasporto per gli utenti del servizio di assistenza domiciliare è effettuato prioritariamente da volontari (debitamente formati da parte della struttura) con l'impiego di un furgone adibito al trasporto dei disabili di proprietà della struttura. In casi particolari (problematiche fisiche) il servizio è garantito da personale dipendente.

- **Servizio di accoglienza a titolo gratuito** – tale servizio è inteso come un insieme di interventi finalizzati alla messa a disposizione degli spazi della casa e delle attività ludiche, culturali e ricreative. A tutt'oggi il servizio non risulta attivo in quanto riservato a persone autosufficienti e/o parzialmente non autosufficienti.

### Servizi welfare privato

dal mese di maggio 2016, l'A.P.S.P. Residenza Molino di Dro eroga i seguenti servizi a pagamento sia al domicilio che in sede con personale dotato delle necessarie competenze in condizioni di appropriatezza e sicurezza, sulla base del progetto "welfare privato" elaborato dalle A.P.S.P. dell'Alto Garda e Ledro e dalla Società Cooperativa Sociale Arcobaleno.

- servizi infermieristici a domicilio e in sede;
- servizi fisioterapici solo a domicilio;
- pasti a domicilio e pasti in mensa;
- bagni protetti in sede;

I destinatari risultano essere i cittadini residenti sul territorio dell'Alto Garda e Ledro. Le tariffe vengono approvate annualmente dal consiglio di amministrazione in occasione dell'approvazione del budget per l'anno successivo.

### **7) Piano programmatico triennale 2017-2019 e bilancio pluriennale 2017-2019.**

Ai sensi del citato regolamento di contabilità dell'azienda, il Piano Programmatico triennale definisce le linee strategiche da perseguire e gli obiettivi generali da raggiungere, in termini di sviluppi dell'attività istituzionale e di politiche gestionali atte ad assicurare efficacia ed efficienza. Richiama in termini generali lo scenario sociale ed istituzionale di riferimento per l'Azienda ed illustra gli aspetti socio-economici dell'utenza e dei servizi dell'azienda, indicando in termini generali, le risorse umane, strumentali, tecnologiche e finanziarie.

Il piano programmatico adottato dal Consiglio di amministrazione dell'azienda entro il 31.12.2016, sarà oggetto di eventuali modifiche nel prossimo anno sulla base della verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati per il triennio 2017/2019.

Il bilancio pluriennale, di durata pari al piano programmatico, rappresenta l'implementazione economico-finanziaria del Piano programmatico e viene redatto secondo gli schemi previsti dalla normativa vigente. In particolare definisce una previsione dei ricavi e dei costi attesi, del fabbisogno finanziario per la gestione e per i nuovi investimenti e le forme di copertura di tale fabbisogno, anche attraverso eventuali valorizzazioni del patrimonio immobiliare.

Così come per gli anni precedenti, l'Azienda ha scelto di sostenere le spese correnti del prossimo triennio con le sole entrate correnti, evitando il ricorso all'utilizzo di fondi e accantonamenti.

## **8 - Scenario sociale ed istituzionale**

L'attuale momento storico deve tenere conto dell'invecchiamento demografico, di una costante crescita della domanda di servizi e connessi costi previdenziali, sanitari e assistenziali.

L'università Bocconi di Milano, ha presentato uno studio che evidenzia come le proiezioni demografiche indichino una popolazione trentina con 75 anni e più in continuo aumento.

- nell'anno 2015 si accerta una popolazione tra maschi e femmine di 55.752 unità;
- nell'anno 2031 si prevede una popolazione tra maschi e femmine di 78.699 unità;
- nell'anno 2041 si prevede una popolazione tra maschi e femmine di 104.029 unità

Secondo l'annuario statistico della Provincia di Trento, il progressivo invecchiamento della popolazione infatti è confermato dall'incremento dell'età media alla morte della popolazione residente.

Nell'anno 2015 la popolazione trentina residente risulta composta da 538.223 persone di cui 113.496 oltre i 65 anni ed oltre.

La situazione economica ha generato notevoli ricadute sul fronte della flessibilità e della precarietà del posto di lavoro sia in Italia che nel resto del mondo. Anche nella Provincia di Trento, nonostante "deboli" segnali di ripresa a livello nazionale, assistiamo ancora alla chiusura di attività economiche, tali da determinare situazioni di grave disagio socio-economico nella famiglie coinvolte.

In questo contesto problematico, emerge con urgenza il tema della non autosufficienza che coinvolge la famiglia, il reddito, i bilanci dei comuni e della Provincia.

La popolazione invecchia e la continua domanda di cura e assistenza in crescita, a fronte di risorse modeste, talvolta inadeguate, per finanziare servizi pubblici che sostengano il lavoro di cura delle famiglie, ha generato tagli consistenti da parte del Governo e della Provincia di Trento sul fronte della sanità e dell'assistenza.

Le attuali previsioni demografiche provinciali registrano nei termini seguenti l'invecchiamento della popolazione nell'ambito della Comunità di Valle Garda e Ledro.

Comunità Alto Garda e Ledro	dati effettivi al			Dato effettivi al		
	01.01.2015			01.01.2016		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Popolazione residente:	25693	24266	49959	25867	24430	50297
- di cui 65 e oltre	5778	4403	10181	5848	4504	10352
- di cui 75 e oltre	3166	1999	5165	3247	2073	5320
75-79	871	1117	1988	1137	922	2059
80-84	635	905	1540	916	636	1552
85-89	341	655	996	699	348	1047
90-94	135	420	555	406	144	550
95 e oltre	17	69	86	89	23	112

dalla tabella seguente si nota l'aumento della popolazione anziana sopra i 65 anni nella Comunità Alto Garda e Ledro a partire dal 01.01.2010.

Fascie di età	Al 01.01.2010	Al 01.01.2011	Al 01.01.2012	Al 01.01.2013	Al 01.01.2014	Al 01.01.2015	Al 01.01.2016
Sopra i 65 anni	9.255	9.419	9.368	9.981	9.981	10181	10352
Di cui 75 e oltre	4.560	4.709	4.808	4.851	5.001	5165	5320
Da 75 a 79 anni	1.824	1.833	1.889	1.869	1.926	1988	2059
Da 80 a 84 anni	1.410	1.450	1.473	1.487	2.155	1540	1552
Da 85 a 89 anni	1.003	1.032	1.012	995	981	996	1047
Da 90 a 94 anni	186	267	338	418	505	555	550
Da 95 e oltre	137	127	96	82	68	86	112

Si evidenzia quindi un aumento della popolazione anziana rispetto al 01.01.2010.

- aumento di n. 1097 unità nella fascia di età sopra i 65 anni pari a circa il 12%;
- aumento di 760 unità oltre 75 anni pari a circa il 16,66%;
- aumento di 235 unità nella fascia di età fra i 75 e 79 anni pari al 12,8%;

per il futuro l'A.P.S.P. Residenza Molino di Dro si prefigge di.

- di accrescere e mantenere una "rete" con gli altri soggetti del territorio (Comune, Comunità Alto Garda e Ledro, altre A.P.S.P., associazioni, cooperative e soggetti privati), al fine di consentire adeguate risposte alle esigenze della comunità locale;
- differenziare e implementare i servizi (non solo posti per R.S.A, ma anche posti per esigenze legate a disabilità specifiche, servizi di tipo sanitario e assistenziale da erogare agli utenti del territorio) al fine di ridurre per quanto possibile il ricovero in R.S.A.;
- servizi come "posti di sollievo", "centro diurno", "riabilitazione", potranno essere attivati in occasione della dismissione dell'attuale struttura prevista per fine anno 2017;
- servizi integrativi come fisioterapia e riabilitazione, assistenza infermieristica e assistenza domiciliare, attivati nel corso dell'anno 2016, potranno invece essere implementati nell'anno 2017 al fine di favorire il mantenimento e il recupero delle capacità residue degli anziani e/o persone disabili.

## 9. Linee programmatiche generali

Le linee programmatiche generali che orienteranno lo sviluppo dell'azienda nei prossimi anni possono essere riassunte nei termini seguenti.

- 9.1 prospettive di sviluppo dell'A.P.S.P. "Residenza Molino"
- 9.2 la qualificazione delle attività istituzionali con particolare riferimento alla realizzazione della nuova R.S.A. di Dro
- 9.3 ottimizzazione della gestione e miglioramento della qualità dei servizi

### 9.1 - Prospettive di sviluppo dell'azienda

La trasformazione istituzionale dell'A.P.S.P. "Residenza Molino" è avvenuta giuridicamente il 01.01.2008.

Come già peraltro enunciato nel precedente piano programmatico vi sono ancora degli aspetti sui quali lavorare nel prossimo triennio, previsti nella vigente legislazione, nello Statuto e nei regolamenti, fra i quali si evidenzia in particolare l'integrazione dell'azienda nel sistema integrato degli interventi e servizi sociali del territorio, così da poter esprimere la massima potenzialità di sviluppo e capacità di risposta ai bisogni della comunità locale.

L'A.P.S.P. "Residenza Molino" di Dro intende rafforzare la collaborazione con le istituzioni presenti sul territorio (comuni, comunità di valle, A.P.S.S. e aziende site sul territorio del Comunità Alto Garda e Ledro), al fine di promuovere, progettare e gestire alcuni servizi semi residenziali e iniziative sperimentali innovative di assistenza agli anziani o a persone parzialmente non autosufficienti, tutto ciò in un'ottica di miglioramento della qualità della vita delle persone residenti nel nostro territorio.

Per poter raggiungere tale obiettivo l'A.P.S.P. deve poter disporre di sufficienti risorse (economiche, strumentali, umane) in quantità e qualità adeguata e un adeguato patrimonio.

L'attuale patrimonio in dotazione all'azienda risulta attualmente costituito dai seguenti immobili.

- p.f. 228 arativo, di mq. 1610;

- p.f. 343      prato, di mq. 241;
- p.f. 344      arativo, di mq. 826;

le succitate tre particelle fondiarie, cedute gratuitamente dal Comune di Dro nell'anno 2007, risultano di pertinenza dell'attuale edificio contraddistinto dalla p.ed. 262/1 e utilizzato dall'A.P.S.P. Residenza Molino di Dro per l'esercizio della propria attività istituzionale.

- p.f. 224/1 di mq. 4.108 acquisito nel corso dell'anno 2011 e destinato alla realizzazione della nuova R.S.A. di Dro; tale area inserita nel P.R.G. del Comune di Dro come area edificabile risulta soggetta al pagamento dell'imposta I.C.I.

Il valore del terreno di nuova acquisizione pari ad € 1.807.520,00 è stato iscritto alla voce "terreni" dell'attivo dello stato patrimoniale e costituisce un incremento del valore del patrimonio dell'azienda che trova la contropartita nel conto "debiti verso P.A.T. Conto anticipi contributi nuova struttura" essendo interamente finanziato con contributo provinciale.

I terreni costituiscono patrimonio indisponibile dell'azienda.

L'edificio, attualmente adibito all'attività istituzionale, risulta di proprietà del Comune di Dro e concesso in usufrutto all'A.P.S.P. "Residenza Molino". L'A.P.S.P. è autorizzata ad operare sull'immobile le trasformazioni edilizie che ritiene necessarie per adeguarli al meglio alle finalità istituzionali. Le spese per interventi edilizi e tutte le spese di manutenzione ordinarie e straordinarie rimangono a carico dell'A.P.S.P. per l'intera durata del contratto (fino all'anno 2028).

Si prevede di ricercare ulteriori fonti di finanziamento che permetteranno all'A.P.S.P. di garantire e sostenere servizi innovativi e progetti di miglioramento della qualità a favore degli utenti allo scopo di mantenere e consolidare i servizi tradizionalmente gestiti dall'azienda (R.S.A. e Centro Servizi).

#### Obiettivi esercizio 2017

- programmazione di un tavolo di lavoro che abbia come scopo uno studio di fattibilità per l'utilizzo dell'attuale struttura a seguito del trasferimento degli ospiti nella nuova R.S.A. i cui lavori dovrebbero concludersi entro il 30.07.2017;
- si prevede di proseguire nell'opera di sensibilizzazione della struttura all'attività di "reperimento fondi" (fund raising) attraverso domande di finanziamento ad enti diversi per l'acquisizione di beni utili al funzionamento dell'azienda;

- si prevede di garantire il pareggio di bilancio mediante un piccolo aumento della retta di degenza entro il limite della retta media provinciale e una graduale diminuzione delle spese riferite all'acquisizione di beni e servizi;
- si prevede di gestire, anche per l'anno 2017, l'eventuale eccedenza di cassa tramite sottoscrizione di conti deposito o Pronti Conto Termine della durata variabile in base alla disponibilità di cassa;
- prosecuzione del progetto "welfare privato" attraverso lo svolgimento di servizi integrativi che possano rispondere alle esigenze del territorio e che prevedano nel contempo una graduale espansione dell'attività dell'Azienda; (*servizi infermieristici, fisioterapici, pasti e bagni*);
- prosecuzione adesione al progetto "Smart Point" promosso da UPIPA per un adeguato sistema di controllo di gestione, attivato nel corso dell'anno 2014 e proseguito negli anni 2015 e 2016.

#### Obiettivi esercizi 2018-2019

- Sviluppo ed implementazione dei sistemi di valutazione strategica e di rendicontazione sociale.
- implementazione della collaborazione con gli attori del sistema che già operano a livello locale (A.P.S.S. - A.P.S.P, Comunità di Valle, mondo della Cooperazione) al fine di garantire servizi integrativi di tipo sociale e sanitario, nell'ambito della programmazione provinciale dei servizi di assistenza alla persona.

#### 92 La qualificazione delle attività istituzionali con particolare riferimento alla realizzazione della nuova R.S.A. di Dro

La R.S.A. di Dro accreditata provvisoriamente in R.S.A. con decorrenza 01.01.2000 risulta tuttora in attesa dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria da parte della Provincia Autonoma di Trento per effetto dell'assenza dei requisiti minimi previsti dal D.P.G.P. 27.11.2000 n. 30-48 - "Regolamento concernente Disciplina in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private ai sensi dell'art. 43 della L.P. 3 febbraio 1998, n. 3" come modificato dal decreto del Presidente della Provincia 13 agosto 2003, n. 22-143/Leg. e successive modifiche".

Con nota di data 01/02/2013, il Servizio Politiche sanitarie della P.A.T. ha concesso

l'autorizzazione all'attività sanitaria con piano di adeguamento ai sensi dell'articolo 5 del D.P.G.P. 27.11.2000 n. 30-48, segnalando che ai sensi dell'articolo 22 comma 2.1 della L.P. 16/2010 questa struttura ha titolo per richiedere l'accREDITAMENTO istituzionale.

Nel mese di febbraio 2016, l'A.P.S.P. Residenza Molino ha ottenuto l'accREDITAMENTO istituzionale da parte del Dipartimento Salute e Solidarietà sociale della P.A.T. ai sensi del D.P.G.P. 27 novembre 2000, n. 30-48/Leg. e ss.mm.

Nonostante le opere di ristrutturazione susseguitesesi in questi ultimi anni l'edificio adibito a Residenza Sanitaria Assistenziale, non dispone ancora di spazi sufficienti per l'erogazione dei servizi richiesti dalle norme attualmente vigenti e dalle esigenze e aspettative delle persone anziane.

Per questo motivo, i diversi Consigli di amministrazione hanno lavorato in questi anni al fine di consentire la realizzazione di una nuova R.S.A. in possesso dei necessari requisiti e in grado di offrire servizi a favore di ospiti autosufficienti e non autosufficienti, spazi adeguati e dimensioni tali da rendere economica la gestione della struttura.

Per la realizzazione della nuova struttura è stato concesso apposito finanziamento da parte della Provincia Autonoma di Trento nel corso dell'anno 2007 per un importo complessivo di € 8.967.135,96 di cui € 1.152.872,88 per l'acquisizione del terreno ed € 7.814.263,08 per la realizzazione della struttura.

Nell'anno 2010 sono stati concessi i seguenti contributi ad integrazione dei precedenti che consentiranno la realizzazione dell'opera pubblica più importante per il Comune di Dro.

- contributo integrativo di € 2.218.746,96 per la realizzazione dei lavori della nuova R.S.A. che aggiunto al precedente contributo di € 7.814.263,08 determina un contributo complessivo di € 10.033.010,04.
- contributo integrativo di € 676.086,92 per l'acquisto del terreno che aggiunto al precedente contributo di € 1.152.872,88 determina un importo complessivo di € 1.828.959,80.

Nel corso dell'anno 2014 hanno avuto inizio i lavori di costruzione della nuova Residenza Sanitaria Assistenziale che si prevede possano ultimarsi entro il mese di luglio 2017; proseguiranno poi le operazioni di collaudo e di sistemazione degli arredi e il conseguente trasferimento degli ospiti nella nuova sede, presumibilmente entro il mese di dicembre 2017.

Nella nuova struttura saranno accolti 60 ospiti in R.S.A.; la nuova sede consentirà ai residenti e ai visitatori di poter disporre di spazi adeguati per la degenza e per la socializzazione mentre agli operatori sarà consentito di poter operare in assoluta sicurezza.

### Obiettivi esercizio 2017

- ultimazione dei lavori di realizzazione della nuova R.S.A. entro il 31.07.2017 da parte dell'impresa aggiudicatrice dei lavori;
- completamento dell'iter amministrativo riguardante il collaudo tecnico amministrativo, pratica di agibilità della struttura e autorizzazione sanitaria;
- approvazione progetto arredi e attrezzature e inoltro relativa domanda di finanziamento alla Provincia di Trento;
- attivazione procedure di gara per l'acquisizione di nuove attrezzature e arredi destinati alla nuova struttura;
- trasferimento degli ospiti nella nuova struttura (subordinatamente al convenzionamento di n. 15 posti letto per ospiti non autosufficienti da parte della Provincia di Trento e alla disponibilità degli arredi);

### Obiettivi esercizi 2018 e 2019

- riorganizzazione dei servizi della nuova struttura;
- particolare attenzione dovrà essere data nella gestione dell'attuale edificio al fine di garantirne la funzionalità e la sicurezza in attesa di una eventuale futura destinazione a servizi.

### **9.3 Ottimizzazione della gestione e miglioramento della qualità**

In questi anni l'Azienda ha cercato di adeguare i servizi offerti ai bisogni assistenziali e alle esigenze degli ospiti, mediante adeguamento degli spazi esistenti e la qualificazione del personale di assistenza.

Sono stati attivati progetti sperimentali e innovativi a favore degli ospiti della struttura, che hanno distinto l'azienda e che hanno permesso di qualificare le diverse attività socio assistenziali.

La Carta dei Servizi, approvata per la prima volta nell'anno 2003, rivista e modificata nel corso dell'anno 2009 e nel corso dell'anno 2012, offre utili indicazioni sui servizi offerti, descrivendo gli impegni assunti nei confronti degli anziani residenti e i servizi integrativi a disposizione degli anziani del comune.

In data odierna vengono ridefiniti da parte del Consiglio di amministrazione nuovi standard di qualità valevoli per l'anno 2017.

Per l'anno 2017 si conferma l'adesione al Marchio Qualità e Benessere di UPIPA al fine di ricercare ed adeguare maggiormente la politica della qualità, partendo in primo luogo dagli utenti (residenti e familiari) che beneficiano dei servizi erogati dall'Azienda attraverso il loro coinvolgimento nei processi decisionali avendo come obiettivo principale quello di creare e consolidare un rapporto di fiducia con i propri interlocutori e di personalizzare al massimo gli interventi al fine di rispondere alle esigenze e alle aspettative di ciascun utenti.

Gli operatori e i collaboratori impegnati nell'organizzazione, con i diversi ruoli, sono coinvolti attraverso specifiche attività di informazione – formazione che ne migliorano le competenze e la professionalità di ciascuno, aumentando nel contempo la capacità di ognuno di essere parte attiva e responsabile nel migliorare il proprio lavoro e quindi l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità dell'A.P.S.P. di cui è parte.

Per quanto concerne la formazione si è provveduto a sottoscrivere apposita convenzione con le A.P.S.P. limitrofe al fine di ridurre i costi di gestione del servizio e garantendo nel contempo un maggior coinvolgimento degli operatori all'interno delle varie strutture.

Per l'acquisizione dei crediti ECM per i quali la normativa prevede di avvalersi di specifiche società accreditate, la convenzione prevede di usufruire della collaborazione dell'A.P.S.P. Residenza Valle dei Laghi.

Per quanto concerne il fattore "sicurezza", è importante lavorare ancora per diffondere e promuovere la cultura della sicurezza e della tutela della salute ai vari livelli sia nei confronti dei Residenti che degli operatori.

Per l'anno 2017 è prevista l'attivazione di specifica convenzione con l'A.P.S.P. Città di Riva per la gestione associata del servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda.

La dotazione organica dell'A.P.S.P. risulta alquanto limitata in relazione alle attività programmate e ai servizi offerti; i parametri del personale socio assistenziale risultano a volte insufficienti e la gestione quotidiana delle attività implica uno sforzo notevole da parte dell'organizzazione al fine di rispondere ai bisogni e alle aspettative dell'utenza.

Risulta quindi di fondamentale importanza implementare la collaborazione con le A.P.S.P. site sul territorio a livello di Direttori e amministratori allo scopo di migliorare alcune attività di sistema anche nel rapporto con le altre istituzioni e l'ottimizzazione della gestione.

Già nel corso degli ultimi anni sono state attivate diverse collaborazioni con le altre strutture della Comunità Alto Garda e Ledro in relazione alla necessità di rivedere e aggiornate l'accordo

di programma e le convenzioni in essere con la Comunità di Valle Alto Garda e Ledro per il funzionamento del “centro servizi”, alcune procedure unificate per l'assunzione di personale in posizione di ruolo e non di ruolo e per alcune procedure unificate per l'acquisizione di beni e servizi.

Già da alcuni anni l'Azienda aderisce ai progetti dell'Agenzia del Lavoro, in particolare per quanto concerne l'attività di supporto al servizio assistenziale e l'attività di riordino archivi.

Nel corso dell'anno 2016 l'Azienda ha approvato il progetto “over 45” promosso dall'Agenzia del lavoro della Provincia di Trento prevedendo l'occupazione di n. 4 operatori nel periodo dicembre 2016/maggio 2017, al fine di garantire la continuità dell'attività di supporto al servizio assistenziale reso dagli operatori del progetto Intervento 19. Valutata la fattibilità e la sostenibilità del progetto, il Consiglio di amministrazione deciderà in corso d'anno se proseguire l'esperienza nell'anno 2017.

Nell'ottica di procedere ad una condivisione delle attività con le altre A.P.S.P. del territorio si precisa che dal 01.01.2013 l'A.P.S.P. Residenza Molino di Dro aderisce al progetto Smart Target/Smart Point sul controllo di gestione promosso da UPIPA al quale aderiscono molte A.P.S.P. della Provincia di Trento; nel corso dell'anno 2015 si potranno disporre di dati puntuali e precisi che consentiranno all'azienda un maggiore controllo della spesa.

Dal 01.01.2017 viene attivata la gestione associata degli uffici “stipendi/gestione previdenziale” e “acquisizione di beni e servizi” fra le A.P.S.P. “Città di Riva”, Residenza Molino di Dro e “G. Cis” di Ledro.

**Gli obiettivi che si intendono perseguire nell'anno 2017 sono i seguenti.**

- Aggiornamento standard di qualità indicati nella Carta dei servizi;
- gestione dell'autovalutazione del modello Qualità & benessere Marchio Qualità UPIPA; il modello UPIPA di rilevazione della qualità dei servizi offerti dalle singole strutture residenziali (R.S.A.) in particolare per quanto concerne la qualità della vita e il benessere per i residenti che abitano le RSA risulta complementare ed estensivo rispetto ai modelli esistenti centrati sui risultati (EFQM/CAF ed accreditamento dei servizi socio sanitari, ISO).
- Realizzazione attività formativa per tutti gli operatori della struttura in collaborazione con le A.P.S.P. della Comunità Alto Garda e Ledro e l'A.P.S.P. Residenza Valle dei Laghi di Cavedine per l'accreditamento dei corsi di formazione previsti per il personale sanitario; per alcune attività formative i dipendenti potranno avvalersi della formazione garantita

da UPIPA; le attività formative per l'anno 2017 riguarderanno prevalentemente il tema della disfagia e la nutrizione;

- Partecipazione, coinvolgimento e condivisione delle politiche e degli obiettivi di struttura da parte degli operatori e dei collaboratori della struttura, così come avvenuto negli anni precedenti attraverso lavoro di équipe (riunioni organizzative periodiche con tutti i professionisti dell'azienda);
- realizzazione delle azioni di intervento previste dal piano di qualità e sicurezza dell'Azienda;
- rafforzamento della collaborazione con altre A.P.S.P. site sul territorio provinciale per la promozione di attività di sistema e ottimizzazione della gestione; attivazione di ulteriori gestioni associate;
- coinvolgimento e partecipazione dei soggetti portatori di interessi nel processo decisionale (ospiti, familiari, operatori e collaboratori) attraverso:
  - indagine per il soddisfacimento dei servizi erogati (ospiti e familiari);
  - partecipazione alla stesura del Piano di Assistenza Individualizzato;
  - focus group con ospiti e familiari
  - attivazione della presenza di uno psicologo / counselor per i residenti della struttura, avvalendosi anche di eventuale tirocinanti;
  - realizzazione attività formative ed informative per familiari e volontari;
- mantenere alta la partecipazione da parte della Comunità alla vita della struttura e promuovere se possibile forme di partecipazione dei Residenti alla vita di Comunità;
- attenzione al tema della sicurezza;
- partecipazione a progetti di rilevazione degli indicatori clinici promossi da UPIPA e dall'A.P.S.P. Residenza Valle dei Laghi di Cavedine al fine di monitorare i rischi connessi all'istituzionalizzazione (contenzione, dolore, cadute, area fine vita, nutrizione ecc.).

A questo proposito non dobbiamo dimenticare le persone che collaborano con la nostra struttura (volontari, familiari, gruppi, associazioni) e che lavorano "insieme" per garantire il benessere dei nostri ospiti e che permettono all'azienda di contenere la retta di degenza a carico degli ospiti e loro familiari.

Un particolare ringraziamento va rivolto anche ai dipendenti e collaboratori che a vario titolo operano presso la struttura; senza il loro contributo quotidiano e costante sarebbe impossibile garantire un adeguato livello di qualità dei servizi offerti agli ospiti e agli utenti del territorio.

#### Obiettivi anni 2018 - 2019

- revisione annuale della Carta dei Servizi e relativi fattori di qualità (in vista del trasferimento nella nuova struttura);
- monitoraggio dei servizi erogati agli utenti esterni e ricerca di soluzioni volte al soddisfacimento dei bisogni;

### **10 – Politiche per il mantenimento dell'equilibrio economico**

Per la realizzazione delle attività istituzionali programmate e dei servizi innovativi indicati nel bilancio 2017 e nel bilancio pluriennale 2017-2019, l'Azienda sarà chiamata ad assolvere compiti e ad assumere responsabilità, per le quali sarà necessario poter disporre delle necessarie risorse umane ma anche economiche.

Sicuramente l'equilibrio economico non può e non deve diventare l'obiettivo principale dell'Azienda esso rappresenta comunque una condizione essenziale per il proprio sviluppo.

Il budget 2017, così come pure i bilanci per gli anni 2018 e 2019 chiuderanno a pareggio.

Per l'anno 2017, il riferimento per il finanziamento sanitario viene desunto dalle direttive provinciali approvate nel corso dell'anno 2016 dalla Giunta Provinciale di Trento mentre il finanziamento delle tariffe riferite al Centro servizi, viene desunto dalla convenzione in atto con la Comunità di Valle Garda e Ledro, rinnovata nel mese di dicembre 2009 e prorogata con decorrenza 01.01.2013 ai sensi dell'articolo 38 comma 5 bis della L.P. 14/1991 e articolo 53 comma 5 della L.P. n. 13 di data 27.07.2007.

Si rileva in particolare come la tariffa sanitaria, alla quale va aggiunta la quota di finanziamento per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del contratto per i dipendenti sottoscritto nel mese di dicembre 2016, copra tutti i costi del personale assistenziale e sanitario (medici, infermieri, fisioterapisti, operatori di assistenza e animatore al 100%) comprese le sostituzioni per malattia e il sovrapparametro e altre spese di carattere generale.

Da un'attenta lettura delle dinamica dei costi e dei ricavi si rilevano i seguenti fattori determinanti per il pareggio di bilancio.

sul versante dei ricavi.

- a) l'aumento di € 9.386,90 derivante dall'aumento della retta di residenzialità, pari ad 0,70 €, che viene rideterminata in € 47,20 giornaliera con un aumento di circa 1,5% rispetto alla tariffa determinata per l'anno 2016; l'importo tiene conto del numero dei giorni previsti nell'anno 2017 pari a 365;
- b) la diminuzione della tariffa sanitaria rispetto al budget di inizio anno 2016 quantificata in € 3.451,05 dovuta al numero dei giorni previsti nell'anno 2017 (365 giorni anziché 366);
- c) un minore ricavo di € 10.414,76 rispetto all'anno 2016, derivante dalla gestione del servizio pasti da svolgere in convenzione con la Comunità Alto Garda e Ledro;
- d) un minore ricavo di € 2.511,68 rispetto all'anno 2016, derivante dalla gestione del servizio "bagni protetti" da svolgere in convenzione con la Comunità Alto Garda e Ledro;
- e) un maggiore ricavo di € 1.028,39 rispetto all'anno 2016, derivante dal contributo riconosciuto dall'Agenzia del lavoro per l'attivazione del progetto "intervento 19";
- f) un maggiore ricavo di € 37.828,84 rispetto all'anno 2016 derivante dal finanziamento dell'accordo provinciale per il personale dipendente sottoscritto nel mese di dicembre 2016;
- g) un minore ricavo di € 1.167,00 € relativo alla cessazione della convenzione stipulata con l'A.P.S.P. Residenza Valle dei Laghi nell'anno 2014 relativa al servizio stipendi;

sul versante dei costi.

- Una diminuzione di circa 1.000,00 € della spesa relativa all'acquisto di piccola attrezzatura d'uso;
- una minore spesa di € 500,00 per l'acquisto di detersivi da destinare al servizio di lavanderia e guardaroba;
- una minore spesa quantificata in € 1.500,00 per l'acquisto di carburante;
- una maggiore spesa di € 500,00 per l'acquisto di materiali destinati all'attività ricreativa degli ospiti;
- una minore spesa di € 1.000,00 € per il servizio dietetico;

- una maggiore spesa di € 4.168,04 per l'attivazione del progetto "intervento 19" con la presenza di 5 operatori a 18 ore settimanali;
- una minore spesa di € 5.327,88 per il servizio di ristorazione, legata alla diminuzione del numero dei pasti a domicilio;
- minori spese per 3.500,00 € relative a manutenzione del giardino, automezzi e canoni e assistenza hardware;
- una maggiore spesa per canoni assistenza hardware relativi alla gestione servizio stipendi dell'A.P.S.P. G. Cis di Ledro e una maggiore spesa di € 333,00 per noleggio attrezzatura informatica;
- una diminuzione della spesa relativa alle consulenze pari a complessivi € 9.337,00;
- una maggiore spesa di € 53.497,94 € circa per la gestione del personale (stipendi e oneri sociali), legata al recepimento dell'accordo sindacale provinciale che vede il riconoscimento di aumenti contrattuali al personale dipendente; inoltre è prevista la sostituzione di una dipendente assente per maternità e l'assunzione a tempo determinato di un'operatrice amministrativa per il periodo di due mesi e mezzo;
- maggiori costi di complessivi 2.000,00 € per ammortamenti;
- minori spese per 500,00 € circa relative all'acquisto di giornali e riviste;

Per l'anno 2017 si prevede di contenere ancora le spese a carico del bilancio attraverso.

- ricerca di ulteriori economie di gestione attraverso politiche di esternalizzazione e precisamente.
- nuove procedure per l'affidamento dei servizi di manutenzione degli impianti e delle attrezzature da indire in collaborazione con altre A.P.S.P. del territorio (tramite l'avvio della gestione associata dell'ufficio acquisti);
- ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPAT-MEPA- CONSIP);
- utilizzo appropriato di lavori socialmente utili o riorganizzazione dei servizi interni;
- ricerca di ulteriori finanziamenti da enti/privati per il finanziamento di attività da realizzare a favore degli ospiti della struttura;
- riduzione dei costi per l'attività di formazione rivolta agli operatori della struttura, a seguito della sottoscrizione della convenzione con le A.P.S.P. site sul territorio della Comunità Alto Garda e Ledro e con l'A.P.S.P. Residenza Valle dei Laghi di Cavedine;
- la presentazione della domanda di finanziamento alla Provincia di Trento per l'acquisto di attrezzature destinate ai vari servizi della struttura al fine di contenere la spesa per "ammortamenti".

## **Bilancio di previsione triennale 2017-2019**

### **Esercizio 2017**

L'art. 4 del DPGR 13 aprile 2006 n° 4/L prevede la predisposizione da parte delle A.P.S.P. del Bilancio pluriennale, redatto in termini di competenza, che copra un periodo non inferiore ai tre anni, da aggiornare annualmente in occasione della presentazione del budget annuale.

Ai sensi del regolamento di contabilità dell'A.P.S.P. "Residenza Molino" di Dro, il bilancio di previsione triennale rappresenta l'implementazione economico-finanziaria del Piano programmatico e viene redatto secondo gli schemi previsti dalla normativa vigente. In particolare definisce una previsione dei ricavi e dei costi attesi, del fabbisogno finanziario per la gestione e per i nuovi investimenti e le forme di copertura di tale fabbisogno, anche attraverso eventuali valorizzazioni del patrimonio immobiliare.

Il bilancio 2017 ed il seguente bilancio triennale 2018-2019 indicano le previsioni di costi e ricavi necessari per assicurare lo svolgimento delle attività istituzionali in condizioni di equilibrio economico.

Le nuove attività istituzionali programmate e i progetti di investimento saranno avviati previa acquisizione della relativa copertura finanziaria.

Preme sottolineare la difficoltà nel formulare previsioni pluriennali, in particolare per la determinazione dei ricavi derivanti dai contributi PAT per il finanziamento dei costi sanitari, visto che le direttive relative all'assegnazione degli stessi, vengono deliberate di norma nel mese di dicembre di ogni anno e non contengono proiezioni circa gli esercizi futuri.

Gli indirizzi che vengono definiti per il prossimo triennio impegnano sicuramente l'intera struttura ad individuare obiettivi specifici di carattere gestionale in modo da consentire il perseguimento della solidità economica del bilancio ma nel contempo la promozione di nuovi servizi ed interventi anche a carattere sperimentale.

### **Esercizio 2017**

Il Budget per l'esercizio 2017, in ottemperanza al principio previsto dall'art. 2 del DPGR 13 aprile 2006 n° 4/L, chiude in pareggio;

si prevede un aumento della retta di degenza a carico degli ospiti di 0,70 € per complessivi € 9.386,90.

Risulta invece difficile quantificare la misura delle tariffe riconosciute dalla Comunità di Valle (ex Comprensorio Alto Garda e Ledro) per il rimborso della spesa derivante dall'attività del "cento servizi" relative alla gestione del servizio 2017.

Sulle categorie di costo così come alcune voci di ricavo non sono peraltro previsti adeguamenti, in mancanza di dati oggettivi.

### **Esercizi 2018 e 2019**

Il Budget per gli esercizi 2018 e 2019, in ottemperanza al principio previsto dall'art. 2 del DPGR 13 aprile 2006 n° 4/L, e in relazione a quanto già previsto per l'esercizio 2017, chiudono in pareggio in quanto non risulta per ora possibile quantificare la misura della tariffa sanitaria riconosciuta dalla Provincia di Trento per gli anni 2018 e 2019 e la misura delle tariffe riconosciute dalla Comunità di Valle Alto Garda e Ledro per il rimborso della spesa derivante dall'attività del "cento servizi" relative alla gestione del servizio per gli anni 2018 e 2019.

Risulta inoltre difficile per ora stabilire la quantificazione delle spese legate al trasferimento dell'attività assistenziale nella nuova R.S.A. di Dro, non essendo ancora ultimati i lavori di costruzione della struttura.

Sulle categorie di costo così come alcune voci di ricavo non sono peraltro previsti adeguamenti, in mancanza di dati oggettivi.

I criteri che portano a prevedere risorse necessarie a realizzazione gli obiettivi triennali definiti dal Consiglio di amministrazione fanno riferimento a.

- risorse umane destinate all'assistenza secondo parametri predefiniti con apposita deliberazione della Giunta provinciale, nonché alle risorse umane destinate ai servizi generali e meglio evidenziate nella dotazione organica del personale dipendente;
- tariffa sanitaria riconosciuta dalla P.A.T. per l'assistenza agli ospiti non autosufficienti;
- tariffe riconosciute dalla Comunità di Valle Alto Garda e Ledro per il Centro Servizi con adeguamento al tasso inflattivo solo per l'anno 2017;
- retribuzioni spettanti al personale dipendente;

Tali criteri hanno determinato la seguente previsione triennale.

A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			2017	2018	2019	
	I)	RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI					
		01					
		0	TARIFFA R.S.A. E RETTA ALBERGHIERA	2.041.499,75	2.041.499,75	2.041.499,75	
		02					
		0	SERVIZI SEMIRESIDENZIALI	113.159,00	113.159,00	113.159,00	
	V)	ALTRI RICAVI E PROVENTI					
		01					
		0	CONTRIBUTI ORDINARI RICEVUTI	92.692,63	92.692,63	92.692,63	
		02					
		0	ALTRI RICAVI E PROVENTI	56.641,65	56.641,65	56.641,65	
		03					
		0	RENDITE PATRIMONIALI	0,00	0,00	0,00	
		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			2.303.993,03	2.303.993,03	2.303.993,03
B)	COSTO DELLA PRODUZIONE						
	I)	CONSUMO DI BENI E MATERIALI					
		01					
		0	ACQUISTI	84124,55	84124,55	84124,55	
		02					
		0	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00	
	II)	SERVIZI					
		01					
		0	PRESTAZIONI DI SERVIZI ALLA PERSONA	109.507,24	109.507,24	109.507,24	
		02					
		0	SERVIZI APPALTATI	372.770,23	372.770,23	372.770,23	
		03					
		0	MANUTENZIONI	77.100,00	77.100,00	77.100,00	
		04					
		0	UTENZE	68.600,00	68.600,00	68.600,00	
		05					
		0	CONSULENZE E COLLABORAZIONI	11000	11.000,00	11000	
		06					
		0	ORGANI ISTITUZIONALI	32.646,00	32.646,00	32.646,00	
		07					
		0	SERVIZI DIVERSI	15.500,00	15.500,00	15.500,00	
	III)	GODIMENTO BENI DI TERZI					
		01					
		0	GODIMENTO BENI DI TERZI				
	IV)	COSTO PER IL PERSONALE					
		01					
		0	SALARI E STIPENDI	1.115.668,89	1.115.668,89	1.115.668,89	
		02					
		0	ONERI SOCIALI e INAIL	337.656,83	337.656,83	337.656,83	
		03					
		0	T.F.R.	28.760,22	28.760,22	28.760,22	

		05							
		0	ALTRI COSTI			11.000,00	11.000,00	11.000,00	
	V)		AMMORTAMENTI						
		01							
		0	AMMORTAMENTI			20.000,00	20.000,00	20.000,00	
	VI)		ACCANTONAMENTI						
		01							
		0	SVALUTAZIONE DEI CREDITI						
		02							0,00
		0	ACCANTONAMENTI PER RISCHI			0,00	0,00		
	VII)		ONERI DIVERSI DI GESTIONE						
		01							
		0	ONERI DIVERSI DI GESTIONE			18.546,07	18.546,07	18.546,07	
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE					2.302.880,03	2.302.880,03	2.302.880,03	
	RISULTATI DELLA GESTIONE					1.113,00	1.113,00	1.113,00	
	C)	<u>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</u>							
	I)	PROVENTI FINANZIARI							
		01							
		0	PROVENTI FINANZIARI			500,00	500	500,00	
	II)	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI							
		01							
		0	INTERESSI PASSIVI						
		02							
		0	ALTRI ONERI FINANZIARI						
	D								
	00	<u>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>							
	5								
	001	PROVENTI STRAORDINARI							
		01							
		0	PROVENTI STRAORDINARI						
	002	ONERI STRAORDINARI							
		01							
		0	ONERI STRAORDINARI						
	E								
	C+D+E-F								
	00	<u>IMPOSTE SUL REDDITO</u>							
	6								
	001	IMPOSTE SUL REDDITO							
		01							
		0	IMPOSTE SUL REDDITO			1.613,00	1.613,00	1.613,00	
	TOTALE IMPOSTE					- 1.613,00	- 1.613,00	- 1.613,00	
	UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO					ZERO	ZERO	ZERO	

**A.P.S.P. RESIDENZA MOLINO – DRO (TN)**

**PIANO DEGLI INVESTIMENTI DA REALIZZARSI NEL TRIENNIO 2017 - 2019**

**Lavori**

**acquisto attrezzature e arredi**

tipo di lavoro	importo previsto e autorizzato				fonte di finanziamento		
		2017	2018	2019	contributo provinciale	risorse proprie	mutui
Realizzazione nuova R.S.A. di DRO							
lavori di costruzione della nuova R.S.A. iniziati nell'anno 2014	10.033.010,04	Prosecuzione e ultimazione lavori R.S.A.	Lavori di completamento nuova R.S.A.		100%	=	=
Utilizzo dell'attuale sede		Studio fattibilità utilizzo attuale sede	Progettazione adeguamento struttura	Lavori di adeguamento	Da concordare		
<b>Totale</b>	<b>10.033.010,04</b>						
Acquisto di attrezzature e arredi per la nuova R.S.A	1.081.000,00	Approvazione progetto arredi e attrezzature e avvio procedure di gara	Completamento arredi nuova R.S.A.		Inoltro richiesta entro il 31.03.2017	0	0

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

“RESIDENZA MOLINO” - DRO (TN)

Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 49 di data 30/12/2016

OGGETTO: Approvazione bilancio preventivo economico pluriennale 2017 – 2019 e piano programmatico aziendale 2017 - 2019

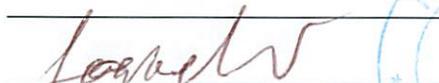
Adunanza chiusa alle ore 22,30

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

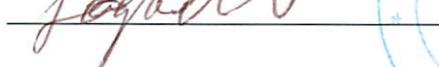
Avv. Danilo Fia



Lutterotti Sara

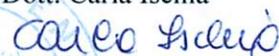


Sagnelli Vincenzo



LA PRESIDENTE

Dott. Carla Ischia



IL DIRETTORE

Anita Matteotti



**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONTABILE**

Vista la presente deliberazione del Consiglio di amministrazione, si esprime, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 21 settembre 2005, n. 7, parere **POSITIVO** in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa nonché contabile, senza osservazioni.

Dro, li 30/12/2016.-

IL DIRETTORE

Anita Matteotti



**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione diviene immediatamente esecutiva il giorno 30/12/2016 ai sensi dell'art. 20, comma 5°, della L.R. n. 7/2005.

Dro, li 30/12/2016.-

IL DIRETTORE

-Anita Matteotti -



**ITER DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata pubblicata/in pubblicazione sul sito internet dell'A.P.S.P. il giorno 02-01-17 per rimanervi affissa per dieci giorni consecutivi.

Dro, 30/12/2016

IL DIRETTORE

Anita Matteotti

